

letterato, il quale ha fatto della scoperta di questo Polo l'occupazione ordinaria della sua vita; la quale, per ordinaria che sia, certo non cessa d'essere assai straordinaria.

Questo dabben marinaiere ricevette nella natale sua terra il dolce nome di capitano Ross: Ross nella lingua del paese vien da *rosser* che significa battere, perch'egli aveva appunto da fanciullo l'uso di battere i suoi compagni alla scuola; il che, come proveranno più tardi i suoi biografi, è indizio d'una manifesta vocazione per le lettere umane.

Ogni anno il capitano Ross parte con due bastimenti, per recarsi a fare una visita al suo amico, il Polo magnetico: come i doni, le visite alimentano la buona amicizia.

Questa volta il viaggio ebbe l'effetto più soddisfacente: non si scoprì già il Polo magnetico; ma in sua vece una terra magnifica.

E si noti, che quest'epiteto non l'abbiamo trovato noi di nostro capo. *Magnifica* è la propria parola adoperata nel suo rapporto dal capitano letterato, il quale ha fatto certo i suoi studii alla università d'Oxford e conosce il valore delle parole. Ci ha almeno un po' di poesia, e se il capitano Ross non ci avesse portato